

ORDINE DEL GIORNO

Premesso che

L'Autismo è un disturbo dello sviluppo neurobiologico che impedisce a chi ne è affetto di interagire in maniera adeguata con le persone e con l'ambiente e determina una disabilità complessa che colpisce pervasivamente la comunicazione, la socializzazione ed il comportamento;

i disturbi dello spettro autistico (ASD) rappresentano una condizione altamente invalidante e a tutt'oggi ancora senza una definizione eziologica certa, costituiscono un rilevante problema di sanità pubblica visti i suoi effetti sulle persone che ne sono affette e sulle loro famiglie;

l'incidenza della malattia, secondo i dati delle ricerche più recenti, dimostra un costante aumento della casistica che raggiunge valori sicuramente più elevati rispetto ad altre sindromi più note e studiate (come la Sindrome di Down). Ciò nonostante la ricerca scientifica non ha raramente indirizzato la propria attenzione in tal senso, ad eccezione di pochissimi studi effettuati a livello genetico negli ultimi anni;

gli studi epidemiologici condotti sia negli Stati Uniti sia in Europa, nell'ultimo decennio, riportano un generalizzato aumento delle diagnosi di autismo, con una prevalenza fino a 8 su 1.000 del complesso dei disturbi dello spettro autistico (fonte: Istituto superiore di sanità, 2009) e la letteratura internazionale stima la nascita di un bambino con disturbi dello spettro autistico ogni 150 nati;

nel distretto sanitario di Modena le diagnosi riconosciute di disturbo dello spettro autistico su minori erano nel 2009 di 2,9 individui su 1000, nel distretto di Pavullo il 2,4 su mille, nel distretto di Sassuolo l'1,5 su mille, e nei distretti di Castelfranco Emilia, Carpi, Mirandola e Vignola fra l'1,2 e l'1,0 su mille. (Fonte Quaderno del Programma Regionale Integrato sull'Autismo 2010) Mancano dati certi circa la situazione degli adulti nei vari distretti;

al momento non esiste una cura per questa malattia ma la diagnosi precoce, interventi riabilitativi specifici ed un approccio educativo strutturato possono potenziare le capacità dell'individuo autistico, ridurre e affrontare i comportamenti problema e migliorare decisamente la qualità della sua vita e quella dei suoi familiari.

che dall'8 al 10 ottobre 2010 si è svolto a Catania il IX Congresso Internazionale di Autism Europe esso ha rappresentato un'opportunità di incontro per le persone affette da disturbo dello spettro autistico, per i loro familiari e per i professionisti del settore al fine di condividere informazioni attendibili sui progressi della scienza e sulle migliori pratiche.

Vista

la mozione 355 del Senato della Repubblica – XVI legislatura – presentata il 13 dicembre 2010 e discussa e approvata all'unanimità il 1 giugno 2011.

Considerato che

- le problematiche che le famiglie incontrano in questi casi sono le più disparate;
- scarsa informazione di base dovuta all'insufficiente diffusione di campagne di sensibilizzazione e di divulgazione sul fenomeno;
- la applicazione di protocolli di diagnosi precoce dei casi di autismo deve essere l'obiettivo che va costantemente perseguito;
- la necessità di individuare percorsi terapeutici standardizzati, riferendosi soprattutto ai diritti delle persone autistiche, nell'infanzia, nell'adolescenza e nel giovane adulto;
- la complessità e l'eterogeneità delle sindromi autistiche richiedono un significativo supporto alle famiglie per sostenere i processi di inclusione scolastica e sociale delle persone con autismo;
- è fondamentale l'esigenza di una più efficiente organizzazione della rete di servizi sanitari specialistici, di diagnosi e trattamento, affinché questi siano accessibili e omogeneamente diffusi in tutti i territori regionali.

Ritenendo che

Nella nostra regione e nel nostro territorio sia attiva una rete di servizi e di iniziative importanti rivolti alla disabilità e in particolare alla ASD. La Regione Emilia Romagna ha sviluppato il Programma Regionale Integrato Autismo (PRIA) anni 2008-2010, che ora è in fase di rifinanziamento e potenziamento per il prossimo triennio. Nel programma citato, oltre al ruolo dei professionisti dell'Azienda Usl è previsto il coinvolgimento di Associazioni di genitori come AUT AUT Modena.

Chiede all'Amministrazione

- di farsi portavoce a livello nazionale delle esigenze di promuovere la ricerca e gli studi di questo disturbo, al fine di definire linee guida e modelli il più possibile uniformi di diagnosi e cura validi su tutto il territorio;
- di sostenere gli interventi professionalizzati rivolti ai bambini, agli adolescenti, agli adulti autistici e alle loro famiglie, vista la necessità di coniugare il trattamento di questa forma di disabilità con un approccio globale e multidisciplinare che coinvolga tutti i soggetti: sistema sanitario, istituzioni scolastiche, servizi sociali;
- di attuare al meglio e potenziare le già attive politiche di coordinamento tra tutti i soggetti coinvolti per sostenere l'inclusione scolastica, i percorsi occupazionali e i servizi di sostegno sociale rivolti non solo agli utenti ma anche alle loro famiglie e di mantenere adeguati standard di investimento nella rete dei servizi socio-educativi rivolti alle persone affette da autismo (in particolare centri diurni e centri socio-occupazionali) al fine di garantire una frequenza ampia e funzionale per tutti gli adulti con tale handicap;

- di promuovere momenti di informazione e di incontro rivolti alla cittadinanza affinché la problematica legata all'autismo sia sempre più conosciuta e di conseguenza si facilitino tutti i processi di inclusione sociale;
- di promuovere momenti di formazione degli operatori socio-sanitari impegnati nella cura di questi pazienti affinché si aumenti la competenza dei professionisti che si occupano di autismo;
- di supportare le associazioni e le reti di volontariato che sul nostro territorio portano avanti azioni concrete a sostegno dei minori, delle persone adulte affette da ASD, e delle famiglie mettendo a disposizione spazi dove incontrarsi per la socializzazione e per altre attività;
- creare nell'ambito del programma regionale PRIA ambienti adeguati dove attuare terapia abilitative rivolte alle persone affette da ASD.

il sopra riportato Ordine del Giorno è stato approvato dal Consiglio comunale ad unanimità di voti con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 21

Consiglieri votanti: 21

Favorevoli 21: i consiglieri Ballestrazzi, Bianchini, Campioli, Cornia, Cotrino, Dori, Garagnani, Goldoni, Gorrieri, Guerzoni, Liotti, Morini, Pellacani, Pini, Prampolini, Ricci, Rocco, Rossi F., Sala, Santoro, Vecchi

Risultano assenti i consiglieri Andreana, Artioli, Barberini, Barcaiuolo, Bellei, Caporioni, Celloni, Codeluppi, Galli, Glorioso, Leoni, Morandi, Rimini, Rossi E., Rossi N., Taddei, Torrini, Trande, Urbelli ed il Sindaco Pighi.